

**Continua il passa parola: accendiamo #balunetti**

FESTA PATRONALE

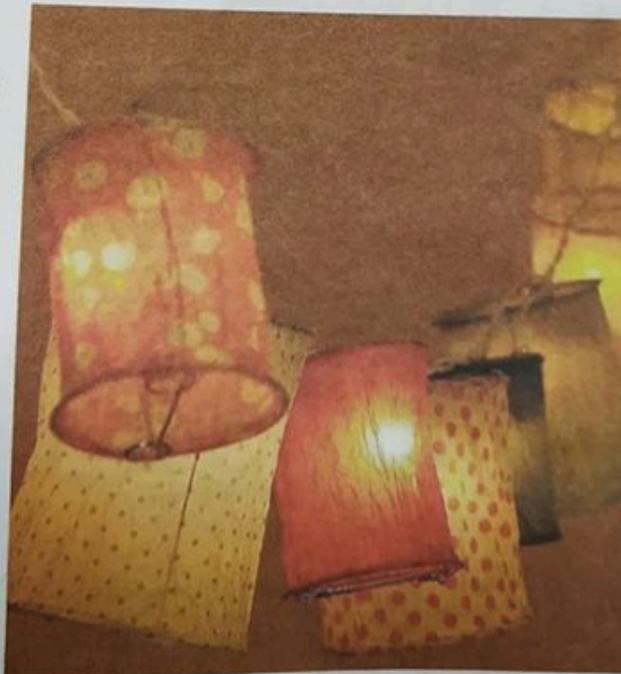
# L'appello per il 18 marzo "Illuminate Savona con migliaia di Balunetti"

Non ci saranno cerimonie religiose né la tradizionale Processione al Santuario, ma le iniziative non mancano

STEFANO PEZZINI  
SAVONA

La processione del 18 marzo, storica e suggestiva, dedicata a Nostra Signora di Misericordia, patrona di Savona, è stata soppressa, ma c'è una tradizione che nemmeno il Coronavirus può interrompere, e che mai come in questo momento che dobbiamo stare a distanza di sicurezza, può farci sentire più vicini: i balunetti. SVD, l'App che aggiorna gli appuntamenti della provincia di Savona, ha lanciato l'hashtag #balunetti, invitando tutti, credenti e non credenti, ad illuminare Savona la sera del 17 marzo.

Un invito fatto proprio anche da Comune ed Opere sociali e accettato anche da Onzo, antico comune della Valle Arrosca savonese. La storia comincia il 18 marzo del 1536, quando la tradizione racconta che Antonio Botta, contadino



I tradizionali "Balunetti" della Festa di N.S. della Misericordia

locale, ricevette la visita della Madonna che gli chiese di riferire a tutti di esercitare «Misericordia non giustizia».

Dall'anno seguente (il 1537) Nostra Signora della Misericordia fu eletta patrona della città con onori e celebrazioni. Già dalla vigilia, i savonesi accendono i "balunetti" su finestre e balconi, come sono conosciute in dialetto le caratteristiche luminarie colorate e organizzano una vera e propria fiaccolata in onore della patrona. I «balunetti» si preparano in casa, semplicemente con un barattolo di vetro trasparente ricoperto di carta colorata. All'interno si pone un lumino che, acceso, fa "vivere" il colore del rivestimento. Sistemati, a migliaia, sui davanzali illuminano e scaldano la notte di Savona.

Nostra Signora della Misericordia, però, non si celebra solo a Savona e ad Ajaccio. A Onzo, frazione Varavo, c'è una Cappella custodita dal XV secolo dalla famiglia Arnaldi, e dalla metà del settecento dedicata alla Madonna di Misericordia. Il 18 marzo si celebra la Festa, si canta quel Dio ti salvi che oltre ad essere l'antico inno alla Madre di Misericordia è l'inno della Nazione Corsa. Anche a Onzo quest'anno, non si potrà celebrare la festa ma il parroco Italo Arrigoni ha deciso di compiere un gesto simbolico e chiede a tutti i suoi parrocchiani (compresi quelli di Arnasco, Curenna e Vendone) di esporre un «balunettu». Portare luce in tempi bui serve comunque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti stanno condividendo l'hashtag #balunetti. Oggi anche La Stampa si unisce al nostro appello con un bel articolo di Stefano Pezzini. Ieri è stato [IVG](#) che lo ha pubblicato sulle sue seguitissime pagine, **Radio Onda Ligure** ci ha chiamati in diretta per dare spazio all'iniziativa, tanti altri siti hanno pubblicato l'articolo e non si contano più i like e le condivisioni del nostro appello. Sarebbe veramente bello se la sera del 17 marzo Savona fosse illuminata come mai prima. E quindi invitiamo tutti a continuare a parlarne: convincete amici e conoscenti e ILLUMINIAMO SAVONA!